

CFT.SGI.P.11

“IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI E DEGLI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI”

Codifica documento IF

COMMESSA		LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OGGETTO DEL DOCUMENTO								PROGR.	REV.					
I	F	1	N	0	1	E	Z	Z	M	I	M	D	0	0	0	0	0	1	6	A

Rev.	Data	Redazione	Verifica	Approvazione	Descrizione
00	28/06/2018	CRGI F. Mazzeo	PM S. Del Balzo	Alta Direzione C. Bianchi	Prima Emissione

VISTO APPROVAZIONE ITALFERR

NON APPLICABILE

 PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'ITINERARIO NAPOLI-BARI

 Raddoppio tratta Cancello-Benevento, 1° lotto funzionale Cancello-Frasso Telesino e variante alla linea Roma-Napoli via
 cassino nel comune di Maddaloni e interconnessioni Nord su Linea Storica Roma-Napoli via Cassino

Identificazione e valutazione degli aspetti e degli impatti ambientali significativi

I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 1 6 A

SOMMARIO

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
1.1. RISCHI ED OPPORTUNITÀ	3
2. RIFERIMENTI	3
3. TERMINI E DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI ED ACRONIMI	4
3.1. DEFINIZIONI.....	4
4. RESPONSABILITÀ.....	6
5. MODALITÀ OPERATIVE.....	7
5.1. GENERALITÀ	7
5.2. IDENTIFICAZIONE DEI PROCESSI, ATTIVITÀ E SERVIZI	8
5.3. ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	9
5.3.1. IDENTIFICAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	9
5.3.2. VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI - IN CONDIZIONI NORMALI E ANORMALI	10
5.3.3. VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI - IN CONDIZIONI DI EMERGENZA.....	15
5.4. GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	17
5.5. ARCHIVIAZIONE	17
6. ALLEGATI E REGISTRAZIONI.....	17
6.1. ALLEGATO 1: MODELLO -RAAS - REGISTRO ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI - CONDIZIONI NORMALI E ANORMALI	18
6.2. ALLEGATO 2: MODELLO -RAAS - REGISTRO ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI - CONDIZIONI DI EMERGENZA.....	19

Identificazione e valutazione degli aspetti e degli impatti ambientali significativi

I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 1 6 A

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Scopo del presente documento (di seguito Procedura) è definire i criteri, le prescrizioni, le responsabilità e le modalità operative attraverso le quali il Consorzio CFT (di seguito CFT) individua gli aspetti ambientali delle proprie attività, prodotti e servizi, all'interno del campo di applicazione del SGA, che l'organizzazione può tenere sotto controllo e quelli sui quali può esercitare un'influenza più o meno elevata.

Identificati gli aspetti ambientali, si procede alla loro valutazione, ovvero all'individuazione di quelli che possono avere un impatto significativo sull'ambiente (aspetti ambientali significativi).

Insieme alla identificazione e alla valutazione degli aspetti ambientali significativi, la presente procedura vuole fornire una metodologia per identificare e valutare anche i rischi e le opportunità per l'ambiente e per l'organizzazione che potrebbero verificarsi in relazione al contesto operativo del Consorzio CFT.

La definizione degli aspetti ambientali significativi insieme ai rischi e alle opportunità è il punto focale del sistema di ecogestione del Consorzio CFT, della valutazione e del miglioramento delle proprie prestazioni ambientali e del raggiungimento dei propri obiettivi ambientali.

La Procedura si applica, per la gestione di tutte le attività effettuate da CFT per l'intervento di "progettazione e realizzazione dell'itinerario Napoli-Bari - raddoppio tratta Cancellone-Benevento, 1° lotto funzionale Cancellone-Frasso Telesino e variante alla linea Roma-Napoli via cassino nel comune di Maddaloni e interconnessioni Nord su Linea Storica Roma-Napoli via Cassino" (di seguito "Lavori").

1.1. RISCHI ED OPPORTUNITÀ

Con riferimento alle previsioni delle norme ISO 9001:2015 e 14001:2015, è stata effettuata l'analisi del contesto specifico in cui opera il CTF, prendendo in considerazione i fattori interni ed esterni, le aspettative e le esigenze di tutte le parti interessate. Da tale analisi è scaturita la mappatura dei processi sui quali è stata effettuata la valutazione dei rischi e delle opportunità per la gestione dei Lavori.

Il presente documento, pertanto, è stato redatto tenendo conto anche delle risultanze di quanto sopra descritto e potrà essere oggetto di integrazioni o aggiornamenti in funzione di eventuali ulteriori necessità scaturite da revisioni delle valutazioni suddette.

2. RIFERIMENTI

L'Istruzione è conforme a:

- ✓ Norma UNI EN ISO 14001:2015, con particolare riferimento al paragrafo 6.1.1, 6.1.2, 6.1.3;

Identificazione e valutazione degli aspetti e degli impatti ambientali significativi

I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 1 6 A

- ✓ Norma UNI EN ISO 14004:2016 “Sistemi di gestione ambientale: Linee guida generali su principi, sistemi e tecniche di supporto”.
- ✓ Convenzione.

Saranno rispettate tutte le prescrizioni di legge vigenti ed in particolare, a titolo indicativo e non esaustivo:

In Italia:

- ✓ D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. “Norme in materia ambientale”
- ✓ D.M. 05/02/1998 e ss.mm.ii. “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22.”
- ✓ D.M. 27/09/2010 e ss.mm.ii. “Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005.”

L'Istruzione rimanda, inoltre, a Procedure, Istruzioni e Moduli del SGI della CFT.

Il complesso delle norme applicabili è disponibile e accessibile secondo le modalità riportate nella procedura “Gestione dei documenti e delle registrazioni della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del lavoro”, secondo la quale sono anche gestiti tutti i documenti di ingresso e di uscita della presente procedura.

3. TERMINI E DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI ED ACRONIMI

Di seguito si riportano le principali abbreviazioni e acronimi utilizzati nella redazione della presente istruzione:

AAI	Analisi Ambientale Iniziale	PM	Project Manager
CFT	Consorzio CFT (Appaltatore/Subcommittente)	RAI	Rapporto Analisi Ambientale
CRGI	Coordinatore Responsabile del Sistema di Gestione Integrato	RAAS	Registro aspetti ambientali significativi.
ICA	Ispettore del Controllo Ambientale	RSGA	Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale
IF	Italferr S.p.A. (Committente/Cliente)		
MGA	Manuale di Gestione Ambientale		
SGA	Sistema di Gestione ambientale		
SGI	Sistema di Gestione Integrato		

Le Abbreviazioni e gli Acronimi del Sistema di Gestione Integrato sono riportati nel documento Registro Acronimi e Abbreviazioni (RAA), allegato al Manuale del SGI.

3.1. DEFINIZIONI

Convenzione: Contratto tra CFT e il Committente per i lavori in oggetto

Appaltatore: Impresa affidataria del Contratto di Appalto, il Consorzio Cancelli Frasso Telesino (CFT)

Identificazione e valutazione degli aspetti e degli impatti ambientali significativi

I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 1 6 A

Affidatario: Ciascun soggetto che ha stipulato un contratto con l'Appaltatore

Ambiente: contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni. (UNI EN ISO 14001: 2015).

Aspetto ambientale: Elemento delle attività o dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione, che interagisce o può interagire con l'ambiente (UNI EN ISO 14001: 2015).

NOTA 1: Un aspetto ambientale può causare un impatto(i) ambientale(i). Un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha, o può avere, uno o più impatti ambientali significativi (UNI EN ISO 14001: 2015).

NOTA 2: Gli aspetti ambientali significativi sono determinati da parte dell'organizzazione applicando uno o più criteri.

Impatto ambientale: Modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali di una organizzazione.(UNI EN ISO 14001: 2015).

Obiettivo ambientale: risultato da conseguire deciso dall'organizzazione coerente con la sua politica.

Obblighi di conformità (requisiti legali e altri requisiti): i requisiti legali che un'organizzazione deve soddisfare e altri requisiti che un'organizzazione deve o ha scelto di soddisfare.

Rischio: effetto dell'incertezza.

Rischi e opportunità: potenziali effetti negativi e potenziali effetti positivi.

Parte interessata: Persona od organizzazione che può influenzare, essere influenzata, o percepire se stessa come influenzata da una decisione o attività (UNI EN ISO 14001: 2015).

Aspetto ambientale diretto: aspetti, prodotti e servizi dell'attività dell'organizzazione sotto il suo controllo gestionale diretto (Regolamento CEE n. 1221/2009, Allegato VI "Aspetti ambientali"). Sono considerati aspetti diretti: emissioni in aria, scarichi idrici, gestione dei rifiuti (limitazione della produzione, riciclo, trasporto, smaltimento) specialmente quelli pericolosi, uso materie prime, problematiche della logistica, uso ed eventuale contaminazione del suolo e sottosuolo, etc.

Aspetto ambientale indiretto: attività, prodotti e servizi di un'organizzazione sui quali essa può non avere un controllo gestionale totale. Sono considerati aspetti indiretti: problematiche di prodotto (progettazione, sviluppo, trasporto, uso, recupero e smaltimento), investimenti, criteri di scelta di fornitori e servizi, decisioni amministrative, ecc.

Condizioni operative normali: condizioni operative ordinarie (normale svolgimento delle attività lavorative a regime, attività di scavo, movimento terra, stoccaggio materiali da scavo manutenzione ordinaria, smaltimento rifiuti, depurazione acque di processi, ecc).

Condizioni operative anormali: condizioni non ordinarie che possono essere pianificate e programmate in anticipo e che si verificano periodicamente (es. manutenzioni straordinarie, arresto e avvio impianti, variazioni climatiche legate alla stagionalità).

Identificazione e valutazione degli aspetti e degli impatti ambientali significativi

I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 1 6 A

Condizioni operative di emergenza: condizioni di emergenza che presentano un pericolo per l'ambiente o un incidente che si presentano in modo improvviso e imprevedibile (es. calamità naturali, malfunzionamenti o guasti agli impianti, sversamenti accidentali, incendio, inquinamento idrico, superamento limiti normativi, ecc).

Sistema di gestione ambientale: Parte del sistema di gestione utilizzata per la gestire gli aspetti ambientali, adempire gli obblighi di conformità e affrontare rischi e opportunità (UNI EN ISO 14001:2015).

Ciclo di Vita: Fasi consecutive e interconnesse di un sistema di prodotti (o servizi), dell'acquisizione delle materie prime o dalla generazione delle risorse naturali fino allo smaltimento finale (UNI EN ISO 14001:2015).

NOTA 1: Le fasi del ciclo di vita comprendono l'acquisizione delle materie prime, la progettazione, la produzione, il trasporto/consegna, l'utilizzo, il trattamento di fine vita e lo smaltimento finale (UNI ISO EN 14044:2006).

Processo: insieme di attività correlate o interagenti che trasformano input in output.

4. RESPONSABILITÀ

Ad ogni ruolo sono conferiti compiti congruenti con le posizioni previste nei Mansionari CFT e con gli incarichi formalmente conferiti attraverso specifiche attribuzioni. Si riportano di seguito le principali responsabilità in capo ai soggetti direttamente coinvolti nella gestione degli adempimenti di cui alla presente procedura:

- ✓ **PM:** ha la responsabilità di mettere a disposizione di CRGI e RSGA tutte le risorse, informazioni e dati utili per realizzare l'analisi ambientale, per individuare gli aspetti ambientali e valutare gli impatti ambientali significativi associati alle attività svolte dal Consorzio CFT;
- ✓ **CRGI:** è responsabile della verifica del RAI e del RAAS;
- ✓ **RSGA:** è responsabile dell'analisi ambientale, della individuazione e della valutazione degli aspetti e degli impatti ambientali correlati alle attività, prodotti e servizi erogati direttamente dal Consorzio CFT e di quelli affidati a terzi (chi opera per conto del Consorzio CFT).
- ✓ **RF:** i Responsabili di funzione collaborano con RSGA/CRGI nell'individuazione delle attività e relativi aspetti ambientali, in condizioni normali, anormali e di emergenza, e dei cambiamenti o modifiche.
- ✓ **ICA:** collaborano con RSGA nell'identificazione degli aspetti ambientali e degli impatti ambientali associati alle specifiche attività svolte, segnalando la probabilità di verificarsi di emergenze ambientali;
- ✓ **Tutto il personale,** è responsabile di riferire al DC, a RSGA e a ICA su impatti ambientali reali o potenziali di cui viene a conoscenza.

  	CFT.SGI.P.11
	Rev. 00 Pag. 7 di 19
<i>Identificazione e valutazione degli aspetti e degli impatti ambientali significativi</i>	
I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 1 6 A	

5. MODALITÀ OPERATIVE

Di seguito la regolamentazione delle singole voci oggetto della presente Procedura.

5.1. GENERALITÀ

L'identificazione e valutazione degli aspetti ambientali significativi e dei rischi/opportunità per l'ambiente e l'organizzazione è un processo conoscitivo continuo, finalizzato all'individuazione degli elementi di un processo, attività e servizio che possono interagire con l'ambiente, provocando degli impatti sull'ambiente stesso, e quindi dei rischi e opportunità per l'ambiente e l'organizzazione.

Il RSGA è responsabile dell'elaborazione dell'analisi ambientale, nella quale identifica tutti gli aspetti ambientali influenzati dalle attività dell'organizzazione. In particolare, RSGAI raccoglie e analizza i seguenti elementi:

- ✓ Il contesto dell'organizzazione;
- ✓ Il campo di applicazione del SGA;
- ✓ I documenti di progetto/processo;
- ✓ I documenti di contratto;
- ✓ le informazioni ambientali del sito;
- ✓ Le prescrizioni legislative ambientali applicabili;
- ✓ altri requisiti cogenti;
- ✓ le parti interessate e le loro esigenze (cliente, territorio, enti pubblici, utenti del servizio, ecc.).

Durante il processo di analisi, il RSGA deve tenere conto dei cambiamenti, che comprendono sviluppi pianificati o nuovi e attività, prodotti e servizi nuovi o modificati, sempre adottando una prospettiva di Ciclo di Vita.

L'attività viene svolta con il coinvolgimento di tutti i responsabili di funzione e considerando tutte le fasi del processo/progetto.

Il percorso di identificazione degli aspetti ambientali e la determinazione degli impatti e dei rischi/opportunità ad essi associati, è un processo che può essere articolato e schematizzato nelle seguenti fasi:

1. Fase 1: Identificazione dei processi, delle attività e servizi in cui si vuole verificare la presenza o meno di aspetti ambientali;
2. Fase 2: Identificazione e valutazione degli aspetti ambientali significativi (impatti ambientali);
3. Fase 4: Definizione e valutazione dei rischi e delle opportunità;
4. Fase 5: Gestione e controllo degli aspetti ambientali significativi.

  	CFT.SGI.P.11
	Rev. 00 Pag. 8 di 19
Identificazione e valutazione degli aspetti e degli impatti ambientali significativi	
I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 1 6 A	

Il processo si formalizza mediante l'elaborazione di un documento denominato "Registro degli aspetti ambientali significativi", nel quale vengono descritti e valutati gli impatti, i rischi e le opportunità per l'ambiente e l'organizzazione generati nell'ambito dei Lavori.

5.2. IDENTIFICAZIONE DEI PROCESSI, ATTIVITÀ E SERVIZI

In questa fase si individuano i processi, le fasi di lavoro/attività ed i servizi dell'organizzazione e dei soggetti coinvolti (subappaltatori, fornitori, cliente, ecc.) che ricadono sotto il diretto controllo dell'organizzazione e quelle sulle quali l'organizzazione può esercitare solamente un'influenza, e che pertanto possono ricadere anche all'esterno del territorio dell'organizzazione o possono generare impatti di tipo globale.

L'identificazione dei processi, attività e servizi che comportano un aspetto ambientale deve essere fatta dal RSGA partendo dall'analisi del contesto che individua i soggetti chiave coinvolti in e/o interessati da ciascuna attività. Contemporaneamente, si analizzano i documenti di progetto/processo (programma lavori, piano degli approvvigionamenti, metodologie operative, disegni, valutazione di impatto ambientale, ecc.), si individuano le aree di cantiere, i macchinari e gli impianti utilizzati, il materiale movimentato, si effettuano ispezioni e colloqui con i responsabili di funzione e con le altre parti coinvolte esterne all'organizzazione (fornitori, subappaltatori, cliente, comunità, associazioni, autorità, ecc.).

Il RSGA, con il supporto dei responsabili di funzione e degli altri soggetti coinvolti, individua tutte le attività dell'organizzazione adottando una prospettiva di Ciclo di Vita e per ciascuna di esse dovrà specificare quelle che sono le condizioni normali, le condizioni anormali e quelle di emergenza.

Adottare una prospettiva di ciclo di vita implica la mappatura puntuale dell'intera catena del valore di un progetto o processo, includendo anche le fasi più "lontane". Ciò comprende l'identificazione di:

- ✓ Attività e processi *upstream*, ovvero costituenti la filiera a monte delle attività produttive (scelta del fornitore, approvvigionamento di materie prime, mezzi e tecnologie, attività di logistica e trasporto in entrata, ecc.);
- ✓ Attività e processi inerenti i processi di produzione (qualunque attività di costruzione);
- ✓ Attività e processi *downstream*, ovvero la filiera a valle delle attività produttive (logistica e trasporti in uscita, processi di consumo, smaltimento e gestione dei rifiuti, ecc.).

Ogni processo deve essere analizzato in condizioni normali con l'obiettivo di definire:

- ✓ Luogo di lavoro e/o confine del processo/attività (magazzino, uffici, campo, cucine e mense, officina meccanica, infermeria, ecc);
- ✓ Fasi di lavoro/attività (disboscamento della vegetazione, demolizioni, escavazione, riempimenti, perforazione, esplosione, lavori in corsi d'acqua o in prossimità, rimozione materiale da scavo, etc.);

Identificazione e valutazione degli aspetti e degli impatti ambientali significativi

I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 1 6 A

- ✓ Mezzi ed attrezzature usate (dumper, camion ribaltabile, escavatore, pala, muletto, gru a ponte, piattaforma telescopica, auto betoniera, jumbo, generatore di corrente, etc.);
- ✓ Impianti in uso (impianto di frantumazione, impianto di cls, etc.);
- ✓ Materiali consumati (inerti, cemento, calcestruzzo, ferro, ecc.);
- ✓ Sostanze pericolose (idrocarburi, oli e lubrificanti);
- ✓ Sottoprodotti e rifiuti;
- ✓ Fonti energetiche ed altre risorse (energia elettrica, combustibili, acqua, etc.);
- ✓ Soggetti coinvolti (fornitori, subappaltatori, comunità locali, associazioni, etc.).

5.3. ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

5.3.1. Identificazione degli Aspetti Ambientali Significativi

In questa fase RSGA procederà per ogni singola attività o fase di lavorazione definita secondo il punto precedente a identificare e valutare gli aspetti ambientali significativi.

Ad ogni attività possono essere associati più aspetti ambientali, infatti l'associazione "attività-aspetti ambientali" consente di evidenziare come uno stesso aspetto ambientale (consumo di risorse naturali, energia, emissioni in atmosfera, produzione di rifiuti, ecc.) sia associato a diverse attività lungo le diverse fasi del progetto e/o processo dell'organizzazione.

Gli aspetti ambientali che RSGA dovrà prendere in considerazione sono:

1. Materie prime (consumo)
2. Energia (consumo)
3. Acque (acque superficiali, acque sotterranee, scarichi idrici)
4. Suolo e sottosuolo
5. Emissioni in atmosfera / polveri
6. Rumore
7. Vibrazioni
8. Rifiuti
9. Sostanze pericolose
10. Odori
11. Rischio incendio
12. Flora, Fauna e biodiversità
13. Paesaggio / impatto visivo
14. Beni storici e architettonici e Archeologia
15. Traffico
16. Amianto.

  	CFT.SGI.P.11
	Rev. 00 Pag. 10 di 19
Identificazione e valutazione degli aspetti e degli impatti ambientali significativi	
I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 1 6 A	

Qualora nel corso dei Lavori dovessero emergere particolari esigenze, il RSGA potrà integrare l'elenco soprastante e aggiornare la valutazione degli Aspetti Ambientali Significativi.

L'analisi iniziale è parte integrante del MGA e viene sintetizzata nell'ambito del "Registro degli aspetti ambientali significativi" (RAAS), che definisce le attività per cui sono analizzati gli aspetti ambientali e i potenziali impatti delle stesse, e rappresenta la base di riferimento per la definizione iniziative di mitigazione di tali impatti e per identificare le attività di monitoraggio, dando priorità a quegli aspetti sui quali l'organizzazione ha maggiori possibilità di incidere.

Nell'ambito del RAAS sono, per quanto sopra, individuati gli aspetti ambientali (diretti e/o indiretti), per ogni processo/attività/sotto attività, e i relativi impatti attesi. Il RSGA aggiorna il RAAS almeno una volta l'anno e comunque ogni volta si verificano cambiamenti rilevanti delle attività, dell'organizzazione, della politica ambientale e della normativa di settore.

5.3.2. Valutazione degli aspetti ambientali significativi – in condizioni Normali e Anormali

Identificati gli aspetti ambientali si procede con la valutazione della significatività degli stessi, vale a dire alla definizione dei relativi impatti (inquinamento dell'aria, inquinamento delle risorse idriche, inquinamento del suolo e sottosuolo, impoverimento delle risorse naturali, cambiamenti climatici, ecc.).

La valutazione della significatività degli aspetti ambientali, per le condizioni Normali e Anormali, viene valutata in due step:

1. Individuazione delle condizioni tali per cui un determinato aspetto deve essere considerato significativo per definizione (*IW – Indice di Warning*);
2. Individuazione dell'Indice di Significatività Ambientale (ISA).

5.3.2.1. Calcolo IW (Indice di Warning)

IW indica, sulla base di alcune semplici considerazioni, se un impatto è da considerarsi significativo o se è necessario valutarne la significatività attraverso il calcolo dell'indice ISA.

IW può assumere valore **0** oppure **1**.

Se assume valore **1**, il valore di ISA sarà da considerarsi pari a 10 (significativo).

Tale eventualità deve essere presa in considerazione se si verifica almeno una delle seguenti condizioni:

- ✓ sono state registrate lamentele da parte della popolazione;
- ✓ sono stati superati in passato (5 anni) i limiti imposti per legge o comunque sono stati raggiunti livelli prossimi ai limiti (per esempio il 90% del limite);
- ✓ l'azienda ha subito in passato (5 anni) procedimenti giudiziari di interesse ambientale o sono stati trovati parametri al di fuori dei limiti a seguito di un controllo da parte delle autorità preposte.
- ✓ l'azienda è stata oggetto in passato di ripetute lamentele per questioni ambientali da parte della collettività.

  	CFT.SGI.P.11 Rev. 00 Pag. 11 di 19
Identificazione e valutazione degli aspetti e degli impatti ambientali significativi I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 1 6 A	

Se **IW = 1**, l'impatto è rilevante e quindi è automaticamente considerato molto rilevante come livello di significatività.

Se **IW = 0**, si passa al calcolo dell'indice **ISA**.

5.3.2.2. Calcolo ISA (Indice di Significatività Ambientale)

L'indice **ISA** serve a stimare la significatività dell'impatto e – in condizioni Normali e Anormali - è calcolato con la seguente formula:

$$ISA = C + PI + S + (k \times G)$$

Dove:

PI = Parti interessate

C = Obblighi di Conformità

S = Indice di sensibilità

G = Gravità dell'impatto

k = fattore correttivo pari a 1/5.

L'ISA può assumere i seguenti valori, in base ai quali sono definite le azioni da intraprendere.

Livello di significatività	ISA	Azione:
Non significativo	1-4	Nessuna azione da intraprendere
Poco significativo	5-8	Definire misure di protezione/mitigazione
Significativo	9-10	Definire un piano di misura e monitoraggio e misure di protezione/mitigazione

Obblighi di Conformità (C)

I valori che C può assumere sono i seguenti:

Obblighi di Conformità	Punteggio
L'aspetto ambientale non è controllato da nessun regolamento/norma/requisito	1
L'aspetto ambientale è controllato da regolamento/norma/requisito ma soggetto solo a registrazioni, es. autorizzazioni, certificati, accordi, ecc..	2
L'aspetto è soggetto a regolamento/norma/requisito e in particolare a limiti di legge, tale da effettuare misurazioni e/o continuo monitoraggio	3

  	CFT.SGI.P.11
	Rev. 00 Pag. 12 di 19
Identificazione e valutazione degli aspetti e degli impatti ambientali significativi	
I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 1 6 A	

L'esistenza, in relazione ad un aspetto ambientale precedentemente identificato, dell'obbligo di osservanza di una determinata norma che vincola l'organizzazione al rispetto di particolari limiti definiti dalla norma stessa, rende l'aspetto ambientale in questione significativo, a prescindere dal risultato della valutazione analitica effettuata. Di conseguenza, per un valore dell'Indice "C" pari a 3, il valore di ISA sarà da considerarsi pari a 10 (significativo).

Parti interessate (PI)

I valori che PI può assumere sono i seguenti:

Parti interessate	Punteggio
L'aspetto ambientale è considerato importante e/o strategico dalla Società	1
L'aspetto ambientale è considerato importante dalle terze parti, es. cliente, comunità locali, partners, subappaltatori, fornitori, autorità, associazioni ambientali, etc	2

Indice di sensibilità (S)

L'Indice di Sensibilità fornisce l'informazione relativa alla vulnerabilità del territorio; i valori che S può assumere sono i seguenti:

Indice di sensibilità	Punteggio
Se l'aspetto ambientale si manifesta in un'area non particolarmente sensibile o caratterizzata da una buona resistenza e/o resilienza a quell'aspetto	1
Se l'aspetto ambientale si manifesta in un'area sensibile o caratterizzata da una bassa resistenza e/o resilienza a quell'aspetto	2

Per assegnare a S valore 1 o 2 è necessario compilare la check list di riferimento riportata di seguito in cui sono individuati per le diverse componenti ambientali degli elementi di sensibilità.

Componenti ambientali	Elementi di sensibilità	Presente/assente
ARIA	Centri abitati	
	Ricettori sensibili (scuole, ospedali,..)	
	Zone con venti deboli	
	Insedimenti industriali	
	Strade ad intenso traffico veicolare	
ACQUE SUPERFICIALI e SOTTERRANEE	Falde poco profonde	
	Corsi d'acqua, laghi, mari	

Identificazione e valutazione degli aspetti e degli impatti ambientali significativi

I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 1 6 A

Componenti ambientali	Elementi di sensibilità	Presente/assente
	Sorgenti	
	Vaste aree impermeabili	
SUOLO e SOTTOSUOLO	Formazioni a permeabilità media/alta	
	Attività agricole	
	Zone dissestate	
	Aree soggette a fenomeni franosi	
FLORA, FAUNA VEGETAZIONE	Aree naturali protette	
	Zone umide	
	Numerose Aree Verdi	
	Numerose specie animali	
	Numerose varietà di piante	
PAESAGGIO	Aree di valore paesaggistico	
	Beni storico-culturali, aree archeologiche	
RUMORE e VIBRAZIONI	Fonti significative di rumore e vibrazioni (scuole, centri abitati, ospedali,..)	
ALTRO	Attività turistiche	
	Popolazione con elevata percentuale di bambini e/o anziani	
	Siti fruibili di interesse naturalistico e/o scientifico	
	Provvedimenti recenti di limitazione della mobilità per inquinamento atmosferico	
	Emergenza idrica soprattutto nei mesi estivi	

Gli elementi di sensibilità riportati nella tabella non rappresentano un elenco esaustivo. Nell'applicare la metodologia potranno essere considerati ulteriori elementi ritenuti utili alla definizione della sensibilità dell'area. Per ogni componente ambientale bisogna indicare con un **SI** o un **NO** la presenza o assenza dell'elemento sensibile.

  	CFT.SGI.P.11
	Rev. 00 Pag. 14 di 19
Identificazione e valutazione degli aspetti e degli impatti ambientali significativi	
I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 1 6 A	

Se il numero dei SI è maggiore del numero dei NO, l'area considerata è sensibile o caratterizzata da bassa resistenza e/o resilienza, e quindi **S** assume in tal caso valore **2**. In caso contrario, **S** assumerà valore **1**.

Calcolo della gravità dell'impatto (G)

G rappresenta la **gravità dell'impatto** e si calcola attraverso la somma di 5 diversi parametri in modo da tener conto dei principali aspetti che concorrono a determinare la gravità; i parametri considerati sono:

- ✓ reversibilità (G₁);
- ✓ scala territoriale (G₂);
- ✓ durata temporale (G₃);
- ✓ capacità di innescare ulteriori impatti (G₄);
- ✓ consumo risorse naturali e materie prime (G₅);

$$G = \sum G_i = G_1 + G_2 + G_3 + G_4 + G_5$$

dove:

G₁ indica la reversibilità dell'impatto e può assumere i valori riportati nella tabella seguente:

Criterio	Punteggio
L'impatto è reversibile	1
L'impatto non è reversibile	2

G₂ indica la scala territoriale dell'impatto e può assumere i valori riportati in tabella:

Criterio	Punteggio
L'impatto ha effetti solo nell'area dell'organizzazione	1
L'impatto ha effetti nell'area locale	2
L'impatto ha effetti nell'area vasta	3

G₃ indica la durata temporale dell'impatto e può assumere i valori riportati in tabella:

Criterio	Punteggio
L'impatto ha effetti di breve durata (1-7 giorni)	1
L'impatto ha effetti di media durata (da 1 a 4 settimane)	2
L'impatto ha effetti di lunga durata (maggiore di 1 mese)	3

G₄ indica la capacità di innescare ulteriori impatti sull'ambiente e può assumere i valori riportati in tabella:

Criterio	Punteggio
L'impatto non innesca impatti ulteriori	1
L'impatto è in grado di innescare impatti ulteriori	2
L'impatto innesca impatti ulteriori di particolare rilevanza	3

G₅ indica il consumo di risorse naturali e di materie prime e può assumere i seguenti valori:

Criterio	Punteggio
Nessun consumo di risorse o materie prime	0
Consumo risorse naturali rinnovabili e/o non rinnovabili	1
Consumo risorse naturali non rinnovabili e/o consumo materie prime	2
Consumo risorse naturali non rinnovabili e/o consumo materie prime di scarsa disponibilità	3

La somma dei valori $\sum G_i$ potrà assumere valori che andranno da 1 a 3, verrà moltiplicata per un fattore correttivo k pari a 1/5 ed il risultato finale dovrà essere approssimato all'unità.

5.3.3. Valutazione degli aspetti ambientali significativi – in condizioni di Emergenza

Il calcolo dell'Indice di Significatività Ambientale (ISA) in condizioni di Emergenza è il risultato del prodotto tra la probabilità (P) che l'evento si verifichi e la Gravità (G) della conseguenza che l'evento stesso può produrre; viene calcolato con la seguente formula:

$$ISA = P \times G$$

Dove:

P = Probabilità

G = Gravità

Identificazione e valutazione degli aspetti e degli impatti ambientali significativi

I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 1 6 A

Probabilità

I valori che P può assumere vanno da 1 a 4, come illustrato nella tabella seguente:

Probabilità	Punteggio
Nulla o trascurabile	1
Bassa	2
Media	3
Alta	4

Gravità

I valori che G può assumere vanno da 1 a 4, come illustrato nella tabella seguente:

Probabilità	Punteggio
Nessun impatto ambientale	1
Moderato impatto ambientale	2
Impatto ambientale significativo	3
Impatto ambientale molto significativo	4

Per quanto sopra, i valori che ISA potrà assumere saranno i seguenti:

Probabilità	4	8	12	16
	3	6	9	12
	2	4	6	8
	1	2	3	4
Gravità				

Per ciascuna fascia di valori, è definito il livello di significatività e le relative azioni da intraprendere.

Livello di significatività	ISA	Azione:
Poco rilevante	0-3	Misure di prevenzione
Rilevante	4-8	Misure di prevenzione, protezione e mitigazione
Molto rilevante	9-16	Piano di monitoraggio e controllo e misure di prevenzione, protezione e mitigazione

  	CFT.SGI.P.11
	Rev. 00 Pag. 17 di 19
<i>Identificazione e valutazione degli aspetti e degli impatti ambientali significativi</i>	
I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 1 6 A	

5.4. GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

La valutazione degli impatti degli aspetti ambientali, e quindi la compilazione del RAAS, dovrà essere effettuata sia per la condizione operativa Normale che per le condizioni Anormali, nonché in condizioni di Emergenza.

Una volta valutata la significatività degli aspetti ambientali attraverso la metodologia proposta, l'organizzazione ha in mano uno strumento che le permette di effettuare scelte in merito ad entità e tipologia delle azioni da intraprendere per la mitigazione degli impatti ambientali dovuti ai processi; come ad esempio:

- ✓ specifici programmi di gestione ambientale finalizzati al miglioramento (riduzione dell'impatto);
- ✓ procedure e/o istruzioni specifiche.

A prescindere dai programmi di miglioramento che si vorranno adottare e dalle relative implementazioni operative (attività attenzionate), si specifica che qualsiasi atto autorizzativo dovrà comportare la predisposizione di un report degli adempimenti su cui dovranno essere riportate le informazioni utili ad individuare le singole prescrizione, quindi l'attività/monitoraggio annessa utile all'ottemperanza di quanto impartito, a garantire, dunque, il controllo degli impatti in tutte le fasi di gestione.

Nell'ambito del Manuale di Gestione Ambientale della commessa saranno definite le modalità di effettuazione dei controlli delle misure di mitigazione individuate.

5.5. ARCHIVIAZIONE

La documentazione sarà gestita in generale secondo quanto previsto dalla procedura del SGI di CFT.

6. ALLEGATI E REGISTRAZIONI

Sono previsti i seguenti Allegati:

- ✓ Allegato 1: RAAS - Registro aspetti ambientali significativi- condizioni normali e anormali
- ✓ Allegato 2: RAAS - Registro aspetti ambientali significativi – condizioni di emergenza



CFT.SGI.P.11

Rev. 00

Pag. 18 di 19

Identificazione e valutazione degli aspetti e degli impatti ambientali significativi

I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 1 6 A

6.1. ALLEGATO 1: MODELLO -RAAS - REGISTRO ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI – CONDIZIONI NORMALI E ANORMALI

item	Attività (Lavorazioni)	INPUT (Strumenti ed Attrezzature – Materiali)	Aspetto ambientale	Impatti effettivi e/o potenziali	Condizioni N/A	Impatti Diretto/Indiretti	IW	Calcolo significatività Impatti								ISA	Controllo e Monitoraggio (Mitigazioni, prescrizioni e adempimenti legislativi)	Note e Documenti di riferimento
								Conformità	Parti Interessate	Sensibilità	Gravità							
											G1	G2	G3	G4	G5			

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'ITINERARIO NAPOLI-BARI

Raddoppio tratta Cancello-Benevento, 1° lotto funzi onale Cancello-Frasso Telesino e variante alla linea Roma-Napoli via cassino nel comune di Maddaloni e interconnessioni Nord su Linea Storica Roma-Napoli via Cassino



CFT.SGI.P.11

Rev. 00

Pag. 19 di 19

Identificazione e valutazione degli aspetti e degli impatti ambientali significativi

I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 1 6 A

6.2. ALLEGATO 2: MODELLO -RAAS - REGISTRO ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI – CONDIZIONI DI EMERGENZA

Evento	Aspetto ambientale	Impatti effettivi e/o potenziali	Condizioni Emergenza		ISE	Azione di Mitigazione	Note e Documenti di riferimento
			Probabilità	Gravità			

(fine documento)